Sicurezza, regole e contrasto criminalità. Conversazione con il Questore Roberto Pellicone

Il Questore di Siracusa, Roberto Pellicone, questa mattina ospite di FMITALIA. Il massimo rappresentante della pubblica sicurezza a livello provinciale ha affrontato vari temi, a pochi giorni dalla celebrazione – anche a Siracusa – del 173.o anniversario della fondazione della Polizia. Dallo smisurato consumo di droga alle azioni quotidiane di contrasto, dalla criminalità minorile all'emergenza femminicidio. Nel corso della lunga conversazione, il Questore di Siracusa ha voluto anche ricordare l'importanza del rispetto delle regole, specie in Ortigia ed in particolare per quel che riguarda le normative comunali per il servizio di trasporto dei turisti (ape calessino, ndr). Spazio anche al contrasto alla criminalità organizzata con le operazioni El Rais, quella contro il clan Borgata, Bianco Barocco a Noto e la banda degli escavatori sgominata nella zona nord della provincia. E queste solo per limitare l'analisi agli ultimi mesi.

L'opposizione perde pezzi? Cavallaro (FdI): "Troppi consiglieri saltano sul carro

del vincitore…”

Le forze di opposizione, in Consiglio comunale, sembrano perdere ancora pezzi. Non è passata inosservata, ad esempio, la presenza di alcuni componenti del gruppo Insieme alla presentazione della candidatura di Michelangelo Giansiracusa alla presidenza del Libero Consorzio Comunale. Segnale di un prossimo appoggio diretta anche alla maggioranza del sindaco Italia? E’ una delle letture che arriva, ad esempio, dal centrodestra rimasto duro e puro nel civico consesso, ovvero Forza Italia e Fratelli d’Italia. Paolo Cavallaro, capogruppo di FdI, condanna quella tendenza “all’inciucio” che parrebbe diffondersi tra i banchi del civico consesso. “E’ vasto il numero dei consiglieri saltati sul carro del vincitore…”, dice con una frecciatina che arriva dritta al punto. I suoi bersagli? Facile pensare al gruppo Insieme, appunto, ed in prima battuta al Mpa sempre più egemone ed in crescita costante.
Le parole di Cavallaro sono destinate ad avviare una riflessione all’interno del centrodestra siracusano. Manca unità e l’ordine sparso assunto sta confondendo la base e gli elettori. Ad esempio, l’assenza di un candidato anche solo abbozzato per le provinciali – elezioni di secondo livello – non è stato certo segnale di forza e unità. Tutt’altro. “Siamo pronti a sederci per discutere di progetti a lungo termine, purché chi si siede al tavolo decida definitivamente i compagni di viaggio, allontanandosi da logiche opportunistiche ed equivoche”, dice allora Paolo Cavallaro dando voce all’invito-appello di FdI. Assumere posizioni nette, maggioranza da una parte e opposizione dall’altra capace di resistere “alle lusinghe del potere”.

Tradizioni e riti della Pasqua nel siracusano, non solo processioni. E a tavola…

Pasqua in provincia di Siracusa significa anche riti e tradizioni secolari che si rinnovano in un mix di religiosità e folklore. Iniziamo la carrellata con Sortino e “U Nummu Ru Gesu”. All’alba del venerdì Santo, attorno alle 4 del mattino, la statua del Cristo in colonna lascia la chiesa di Santa Sofia, condotta a spalla per le vie della cittadina: è la sciuta. In strade e vicoli che pullulano di fedeli e devoti, la processione viene accompagnata da fiaccole e fuochi. Caratteristica la corsa della vara all’arrivo in chiesa Madre. Poi, attorno alle 7, la Trasuta. U Nummu Ru Gesu è una statua che viene conservata nella navata laterale della chiesa di Santa Sofia.







A Canicattini Bagni, il venerdì l’uscita del Cristo alla colonna (quando per la Chiesa è già morto) con il particolare e secolare canto “lamientu ro Santissimu Cristu”.









Da segnalare a Siracusa la tradizione degli Antichi Misteri a cura della confraternita dello Spirito Santo, oggi allestiti nella chiesa di San Giuseppe.







Ancora a Siracusa, pochi forse conoscono il suggestivo Santo Ufficio delle Tenebre, il giovedì nella chiesa di San Tommaso Apostolo (in Ortigia) celebrato dai Cavalieri dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro. Si inizia la celebrazione alla luce di 15 candele che vengono poi spente singolarmente, sino alle tenebre.







Processione nel centro storico di Siracusa il Venerdì Santo, il Cristo morto.





Prima della processione, nella chiesa di San Filippo (Giudecca) ‘A scisa ra Cruci.





A Ferla attesa per la Sciaccariata del sabato notte, quando la statua del Cristo, al suono delle campane che annunciano la Resurrezione, percorrerà di corsa la via principale, accompagnata dalle sciaccare: torce fabbricate in maniera artigianale, con arbusti e liane. L’indomani, la mattina di Pasqua, lo Scontru.







Ed ecco anche alcune foto dello Scontru (Ferla – Domenica di Pasqua)







A Canicattini, nella tarda mattinata di domenica, “a Paci Paci”, l’esaltante incontro tra i simulacri del Cristo Risorto e della Madonna che abbandonerà il mantello nero del lutto, per riabbracciare il Figlio.







A Noto, la processione della Spina Santa.



E vanno ancora ricordate, tra le tradizioni ed i riti pasquali, la processione del Venerdì Santo a Canicattini che si svolgerà ascoltando il Lamientu, un canto di dolore che si perde nei secoli. A Palazzolo Acreide, nella notte del Venerdì, una solenne processione – dopo A Scisa a cruci – raggiungerà la chiesa di Sant'Antonio, dove si concluderà con deposizione del Cristo nel Sepolcro. Sempre a Palazzolo da segnalare l'originale iniziativa delle tre luci che si irradiano dalla parte più alta del paese, quella del castello, per simboleggiare le tre croci sul Calvario.
Ad Augusta il tradizionale rito della Tromba e poi la processione del Cristo Morto e dell'Addolorata. Domenica mattina, sul sagrato della chiesa di Santa Lucia: "Crisci e fatti ranni".
A Lentini 'A Scisa a Cruci: il Cristo viene deposto dalla Croce e portato in processione seguito dalla Madonna Addolorata. Nei pressi della chiesa di San Francesco all'Immacolata le figlie di Maria rivolgono canti a Gesù e alla Madonna che arrivano al cuore di tutti i presenti.
Una tradizione poco conosciuta ma assai suggestiva a Portopalo di Capo Passero, dove un gruppo di cantori locali intona un canto in dialetto siciliano detto "□ □□□□□□□□". Una sorta di cantilena dalle inflessioni musicali orientali rivissuta attraverso i pensieri e le parole di dolore della Madonna consapevole della terribile sorte che da lì a poco toccata al proprio Figlio.
Pasqua in provincia di Siracusa si festeggia anche portando in tavola cassatedde, pupi cu l'ovu, scume, cuffitedde, palummedde. E poi la tradizione dei laureddi, i lavoretti con i semi lasciati a germogliare in batuffoli di cotone, spesso sotto il letto.











Si ringrazia per la consulenza ai testi ed alle foto il delegato Fai di Siracusa, Sergio Cilea

---

Sorpreso con venti dosi di cocaina, arrestato 21enne a

Siracusa

Un 21enne è stato arrestato da agenti della Squadra Mobile di Siracusa. I poliziotti lo hanno sorpreso in possesso di 20 dosi di cocaina e di 6,75 grammi di hashish, oltre a materiale per il confezionamento degli stupefacenti e di 287 euro in contanti probabile provento dell'attività di spaccio.
Segnalato all'Autorità amministrativa come assuntore anche un uomo di 44 anni, trovato in possesso di una modica quantità di cocaina per uso personale.
E' quotidiano il contrasto al consumo ed alla vendita di sostanze stupefacenti nelle piazze dello spaccio siracusano condotto dalle forze dell'ordine.

Far West a Francofonte, blitz dei Carabinieri per tre tentati omicidi e sparatorie: 5 arresti

Cinque persone arrestate a Francofonte con l'accusa di tentati omicidi, detenzione e porto in luogo pubblico di armi e ricettazione. Alle prime luci dell'alba è scattata l'operazione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa, coadiuvati dallo Squadrone Eliportato Cacciatori "Sicilia", dal nucleo cinofili di Nicolosi e dalla compagnia Carabinieri di Tivoli. Eseguita l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa nei confronti di 5 uomini, di età compresa tra i 20 e i 31 anni.
Le indagini sono scattate nella seconda parte del 2024 a

seguito di tre tentati omicidi a Francofonte, tra agosto e ottobre. Una vera e propria faida tra due gruppi criminali che ha seminato il panico per la spregiudicatezza con cui si sono fronteggiate le bande rivali, utilizzando le armi da fuoco anche in pieno giorno e in luogo pubblico. Le indagini hanno ricostruito vari episodi, oltre ai tre tentati omicidi, come inseguimenti tra autovetture e sparatorie tra le vie cittadine.
La complessa attività investigativa – svolta attraverso servizi di osservazione controllo e pedinamento, filmati di videosorveglianza e accertamenti biologici, dattiloscopici e balistici – si è conclusa con la richiesta dell'applicazione della misura cautelare. Gli investigatori hanno fatto luce muovendosi in un clima di assoluta omertà.
Le perquisizioni effettuate questa mattina a casa di uno dei cinque arrestati ha permesso di rinvenire e sequestrare un fucile (risultato rubato), munizioni di vario calibro e 26 grammi di marijuana.
Tre dei cinque arrestati sono stati bloccati a Francofonte e Tivoli ed associati alle carceri dei relativi circondari; agli altri due, già detenuti a Ragusa e Caltagirone per altra causa, la misura è stata notificata in carcere.

Le condizioni degli operai feriti in Sonatrach: "in rianimazione, stazionari"

Restano ricoverati in Rianimazione al Cannizzaro di Catania i due operai rimasti coinvolti nell'incidente sul lavoro di venerdì sera, in Sonatrach. Le loro condizioni vengono definite "stazionarie" dalle fonti sanitarie. I due uomini –

un 39enne di Carlentini ed un 61enne di Priolo – hanno riportato ustioni di secondo e terzo grado sul 30/35% della superficie corporea. Vengono seguiti dagli specialisti del Centro Grandi Ustioni. La prognosi rimane riservata.
Secondo una prima ricostruzione, sono stati investiti dalle fiamme sprigionatesi improvvisamente nell'impianto butamer, poi posto sotto sequestro dalla Procura di Siracusa. Forsa una fuga di butano all'origine del rogo. Anche l'azienda ha avviato un'indagine interna per appurare le cause di quanto accaduto.
Nelle ore scorse, intanto, anche l'arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto, è intervenuto sul tema della sicurezza. "Non possiamo abituarci agli incidenti sul lavoro, né rassegnarci all'indifferenza verso gli infortuni. Non possiamo accettare lo scarto della vita umana. Le morti e gli infortuni sono un tragico impoverimento sociale che riguarda tutti, non solo le imprese o le famiglie coinvolte. Sono vicino con la preghiera ai due operai coinvolti, Simone e Andrea, ai quali auguro una pronta guarigione. E la mia vicinanza anche alle loro famiglie e all'Azienda".

Gestione morosità negli alloggi popolari, bocciata la proposta Burti. "Prevalsa logica politica"

Bocciata in Consiglio comunale la proposta sul "regolamento per la gestione delle morosità dei canoni degli alloggi popolari" presentata da Cosimo Burti (Misto). E la mancata approvazione provoca la reazione del consigliere di

opposizione. “Per l’ennesima volta abbiamo assunto un ruolo politico propositivo e costruttivo, illudendoci che chi oggi ha i numeri per governare la città tenesse conto della bontà del provvedimento ma, di fatto, è purtroppo prevalsa l’appartenenza politica, a danno dei soggetti fragili, che andrebbero sostenuti e aiutati sempre e non attenzionati solo durante le campagne elettorali”, le parole di Burti.
Il confronto in aule è stato vivace, nel corso di due sedute. A sostenere la proposta i consiglieri De Simone, La Runa, Marino e Gennuso. “Il provvedimento mirava ad assicurare il sostegno ad una realtà come quella degli inquilini degli alloggi popolari, troppe volte trascurati e lasciati senza un valido riferimento sociale e amministrativo e dall’altro il bilancio del Comune, che vede cifre irrisorie negli incassi dei canoni di gestione poiché non dotato di strumenti validi per recuperare quanto dovuto dagli inquilini assegnatari. Occorre considerare che sarebbe troppo facile additare come non pagatori i soggetti assegnatari degli alloggi, quando lo strumento di rateizzazione delle morosità utilizzato è lo stesso che si applica in linea generale sulle entrate, strumento che impone rate alte e non sostenibili, se non addirittura polizze fideiussorie a garanzia del debito. Lo strumento da noi proposto – spiega Burti – teneva conto di fattori consoni a chi con difficoltà ma con grande dignità porta avanti la famiglia, prevedendo rate minime e lunghe scadenze volte a far uscire dallo status di morosità incolpevole”.

Termovalorizzatori in

Sicilia, firmato protocollo Regione-Prefetture

Garantire condizioni di massima trasparenza e prevenire ogni rischio di infiltrazione di interessi illeciti e mafiosi nei cantieri per la realizzazione dei due termovalorizzatori di Palermo e Catania. È l'obiettivo dei protocolli di legalità firmati oggi a Palazzo d'Orléans dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, nella qualità di commissario straordinario, con i prefetti delle due città, Massimo Mariani e Maria Carmela Librizzi.

Le intese puntano ad attivare tutti i processi di monitoraggio e vigilanza in ogni fase della realizzazione dei due impianti anche riguardo al rispetto delle norme sulla sicurezza e di regolarità dei cantieri. Su questo specifico punto, i documenti sono stati sottoscritti anche dai rappresentanti di categoria dei sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil.

«Replichiamo – ha detto Schifani – il modello già applicato per la progettazione e la realizzazione del nuovo polo oncoematologico di Palermo. Efficienza e legalità sono condizioni essenziali per la definizione di due infrastrutture che cambieranno radicalmente la gestione dei rifiuti in Sicilia. Stiamo procedendo, infatti, con decisione con tutti i passaggi burocratici e tra pochi giorni Invitalia pubblicherà i bandi per la progettazione dei due termovalorizzatori. Saranno due opere che attiveranno una spesa di oltre ottocento milioni di euro. Va tenuta alta la guardia. Questi protocolli fissano regole estremamente rigide e puntuali che le imprese dovranno seguire, pena anche la risoluzione dei contratti, per le violazioni più gravi. La Regione sta facendo il massimo per potenziare la collaborazione istituzionale con le prefetture e le forze dell'ordine al fine di garantire ai siciliani l'impermeabilità a ogni tipo di infiltrazione».

I due termovalorizzatori sorgeranno a Bellolampo, per Palermo, e nella zona industriale di Catania e saranno realizzati

interamente con fondi pubblici, con uno stanziamento di 800 milioni di euro del Fondo di sviluppo e coesione. La Regione Siciliana ha individuato Invitalia come partner tecnico e ha firmato un protocollo di vigilanza collaborativa con l'Autorità nazionale anticorruzione. Nelle prossime settimane verrà pubblicato il bando per la redazione dei progetti di fattibilità, dopo l'estate 2026 l'inizio dei lavori che dureranno diciotto mesi.

"Alzeheimer, senza ricordi non hai futuro", incontro a Rosolini con Anap Confartigianato

Incontro a Rosolini promosso dall'Anap Confartigianato Siracusa dal titolo "Alzheimer, senza ricordi non hai futuro". L'appuntamento ha richiamato un attento pubblico composto da medici, operatori socio-sanitari e cittadini interessati. Ospite d'eccezione e relatore principale della serata è stato il prof. Ottavio Arancio, docente presso la prestigiosa Columbia University di New York e ricercatore al TAUB Institute di New York, uno dei più autorevoli centri di studio sulle malattie neurodegenerative.
Arancio ha offerto una dettagliata esposizione scientifica sui meccanismi alla base dell'Alzheimer, suscitando un ampio dibattito con la platea, arricchito da riflessioni sui profondi risvolti sociali, emotivi e familiari della malattia. Spazio anche ad una nota di ottimismo, sulla possibilità di individuare nel medio periodo terapie efficaci.
L'apertura dell'incontro è stata affidata a Giuseppe Pantano,

presidente provinciale di ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) di Confartigianato Siracusa. Le conclusioni sono state di Enzo Caschetto, segretario provinciale di Confartigianato Imprese Siracusa, con un ringraziamento alle varie realtà che hanno collaborato all'organizzazione del momento di confronto e approfondimento su di un tema così sensibile. "Non possiamo lasciare sole le famiglie – ha detto Caschetto – dobbiamo unire le forze per affrontare insieme le molteplici sfide che questa malattia impone".
A moderare l'incontro è stata la dottoressa Valeria Drago, neurologa presso l'ospedale Muscatello di Augusta.

Completata la nuova segreteria provinciale del Partito Democratico, tutti i nomi

Completata la nuova segreteria provinciale del Partito Democratico. Si chiude così ufficialmente la fase commissariale, durata circa due anni. Il primo passo, a febbraio scorso, l'elezione del segretario provinciale Piergiorgio Gerratana. Nei giorni scorsi è stata completata la squadra che dovrà gestire la nuova fase.
La vicesegretaria provinciale è Glenda Raiti; Marco Saccà è il responsabile organizzativo e circoli; Corrado Latino è il coordinatore con delega alla Comunicazione, Innovazione, Social Media e referente Zona Sud; altra coordinatrice è Claudia Saccà, con delega ai Rapporti con la Segreteria Nazionale, Fondi UE, Politiche di Coesione, e referente Zona Nord; l'ex assessore comunale di Siracusa Fabio Moschella è il

referente zona centro e capoluogo; Antonella Fucile ha la delega sanità; a Davide Fronterrè deleghe Turismo, Sviluppo Sostenibile, Economia; parità di genere per Francesca Silluzio; Legalità e anticorruzione per Vincenzo Campisi; a Vincenzo Costa le politiche giovanili e lo sport; ambiente, agricoltura e territorio per Giusy Genovesi, anche lei ex assessore comunale a Siracusa; Porti e industria a Giancarlo Triberio; per Giulia Licitra deleghe alla coesione territoriale, aree interne e zona montana; Alessandro Dierna rapporti con sindacati e associazionismo; Maria Luisa Tiralongo per il terzo settore.